

APPENDICE 7 REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art. 25 – Regole di comportamento generali

Durante i collegamenti con le piattaforme e/o gli strumenti informatici utilizzati per la didattica digitale integrata, ogni componente della comunità scolastica (docenti, studenti, genitori ecc.), si impegna a:

- conservare le password assegnate per l'accesso ai sistemi, avendo cura di non consentirne l'uso ad altre persone;
- comunicare tempestivamente all'ufficio di segreteria scolastica l'impossibilità di accedere al proprio account o il sospetto che soggetti non autorizzati possano accedervi;
- non consentire a soggetti terzi, a nessun titolo, l'utilizzo delle piattaforme utilizzate per la didattica a distanza;
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui si venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio; l'indirizzo di posta elettronica dovrà essere utilizzato solo per scopi didattici e non sarà possibile utilizzarlo per comunicare privatamente all'esterno, realizzando una modalità d'uso sicura e rispettosa della privacy;
- non fare commenti denigratori o negativi su altre persone o materiale caricato sulle piattaforme;
- non diffondere foto, video o materiali prodotti e caricati sulla piattaforma degli utenti della comunità;
- ognuno si assume la responsabilità di tutti i dati inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma per la didattica digitale integrata.

Art. 26 – Netiquette (Network Etiquette) per lo studente

Netiquette è un termine che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese *étiquette* (buona educazione).

È un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti.

Anche nello spazio virtuale, proprio come durante le lezioni in presenza, gli studenti devono avere un comportamento educato e rispettoso.

Si raccomanda di seguire queste semplici regole:

- solo i docenti possono invitare gli studenti a partecipare alla videoconferenza;

- durante la videolezione non possono essere presenti soggetti esterni alla classe, se non autorizzati dal Dirigente Scolastico; evitiamo di avere “spettatori”, in aula non ci sono;
- lo studente deve tenere la webcam attiva durante la lezione;
- lo studente non deve attivare procedure che ostacolano la lezione (attivazione dell’assistente Google, creare interferenze audio ...);
- non si può diffondere il link e/o il codice e/o il nickname della videoconferenza ad altri soggetti non appartenenti alla classe;
- lo studente non può riprendere quanto compare sullo schermo (foto, video, acquisizione schermo) e/o registrare l’audio durante le videolezioni, né effettuare screenshot dello schermo se sono presenti volti di docenti o compagni, se non autorizzati dal docente per soli scopi didattici;
- lo studente può entrare nella videoconferenza solo ed esclusivamente nell’orario delle lezioni;
- nell’aula virtuale, lo studente è tenuto a presentarsi e ad esprimersi in maniera adeguata all’ambiente di apprendimento”;
- lo studente è tenuto a scrivere nella chat o tramite email solo contenuti conformi al contesto scolastico,
- non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;
- non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e non trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
 - non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro di docenti e compagni nella condivisione dei documenti;
- non curiosare nei file e non violare la riservatezza degli altri studenti;
- utilizzare il computer, tablet o altro dispositivo per l’accesso alla piattaforma in modo da mostrare considerazione e rispetto per i compagni e per gli insegnanti.

L’infrazione delle regole di netiquette sopra menzionate comporta l’applicazione di sanzioni disciplinari proporzionate alle violazioni commesse dallo studente, secondo le valutazioni di competenza del Consiglio di Classe, che valuterà, altresì, l’eventuale inibizione all’accesso alla piattaforma medesima. È fatta salva la responsabilità per ogni eventuale azione civile conseguente a danni arrecati alla strumentazione, nonché la possibilità di denuncia all’autorità giudiziaria nel caso in cui vengano a configurarsi ipotesi di reato.”